

UN SEGGIO andrà all'Italia dei Valori, mentre un altro andrà alla Lista Zonca.

I due grandi partiti si divideranno i restanti 24 seggi. Se vincerà il centrosinistra, il Pd acquisterà 16 consiglieri comunali, mentre al contrario se perderà ne acquisirà solamente 8. Sorte opposta, per il Popolo della Libertà.

A SCOMPAGINARE questi scenari potrebbe esserci soltanto

la decisione di effettuare degli apparentamenti. In caso di accordo tra Gasparini e Italia dei Valori, i seggi di quest'ultimo partito verrebbero sottratti ai partiti della maggioranza. Lo stesso accadrebbe per ogni apparentamento.

VENIAMO agli eletti. Il campione di preferenze questa volta si chiama Giuseppe Berlino, consigliere comunale uscente del Pdl che ha totalizzato 636 preferenze. Dalle liste del Popolo della Libertà sono usciti altri due campioni del voto, come Francesco Scaffi-

di, con 594 preferenze e Ciro Cesarano, con 560 voti a suo nome. Altri eletti sicuri nel Pdl sono gli esordienti Angelo Di Lauro, Riccardo Malavolta, Piergiorgio Acquati, Riccardo Visentin e Stefano Grandini.

Sul fronte opposto, nel Pd, il campione è stato Alessandro Gasparini, giovane appartenente al mondo delle Arci, al quale probabilmente ha portato fortuna e consensi (453 voti), l'omonimia con il candidato a sindaco del suo schieramento.